

mente, tipici di una particolare stagione produttiva e di industrializzazione della città, dalla presenza di attività industriali di impianto tardo ottocentesco,

dalla presenza di un tratto della ferrovia Ciriè-Lanzo e del ponte ferroviario sulla Dora (cfr. ambito 7/3), dalla presenza della architettura fluviale del Lungo Dora di forte connotazione ambientale e con legami strutturali con la città in punti nodali costituiti dai Ponti Mosca, Clotilde di Savoia, Bologna

— la cui immagine corrisponde all'espansione urbana sviluppata lungo assi e direttrici storiche in punti nodali, prima intorno al Ponte Clotilde di Savoia, poi intorno al Ponte Mosca; tale espansione integra strutture precedenti, definendo un assetto urbano ascrivibile allo sviluppo industriale tardo ottocentesco (Borgata Aurora).

II. INDIVIDUAZIONE

La perimetrazione dell'ambito coincide solo in parte con quella indicata nel Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C., con una compensazione tra la riduzione operata nella parte Nord e l'ampliamento nella parte Est.

La zona interessata ha come limiti

— a Sud la barriera urbanistica costituita dal fiume Dora

— a Est la Via Bologna e a Nord i Corsi Brescia ed Emilia, al di là dei quali è prevalente l'organizzazione industriale novecentesca

— a Ovest la Via Mondovì, al di là della quale si ha una rarefazione delle tipologie edilizie connotanti.

L'ambito è attraversato da assi rettori e da direttrici storiche di sviluppo urbano, costituiti da tratti dell'antica Strada di Venaria e Caselle (poi occupata dalla ferrovia Ciriè-Lanzo), dallo stradone di Vercelli (poi d'Italia, poi Corso Vercelli), dal Corso Ponte Mosca (Corso Giulio Cesare).

III. QUALIFICAZIONE

III.1. Elementi urbanistici

La vicenda di sviluppo e trasformazione dell'ambito può essere schematizzata nelle seguenti fasi

a) organizzazione rurale del territorio, rilevabile nel *PLAN GEOMÉTRIQUE de la Commune de TURIN* [...], 1805, che all'inizio dell'Ottocento era caratterizzata da

— una grande strada di collegamento extraurbano rettilinea attestata sul ponte di barche (Strada di Venaria e Caselle, poi Strada d'Italia)

— strada di collegamento locale, ad andamento irregolare (vecchio cammino di Settimo)

— piccola aggregazione edilizia al di là del ponte di barche sulla Dora.

Di questa fase permangono leggibili i tracciati degli stradoni extraurbani (Corso Vercelli e attuale sede della ferrovia Ciriè-Lanzo), tracce del tratto iniziale della vecchia Strada di Settimo ed elementi dell'aggregazione edilizia rurale

b) espansione urbana postunitaria su tracciati viari regolari, leggibile nel *Catasto RABBINI*, 1866, e nella *Carta dello Stato Maggiore Sardo*, 1881, caratterizzata da

— costruzione della ferrovia Ciriè-Lanzo

— insediamento di industrie e di abitazioni conseguente alla costruzione del ponte in pietra (Ponte Mosca, 1823-30)

c) fase di urbanizzazione sul supporto delle *Modificazioni ed aggiunte al piano di ingrandimento della Città nei quartieri di Vanchiglia, di Oltre Dora* [...], del 1873 e del *Piano Regolatore per l'ampliamento della Città oltre Dora e nella regione di Vanchiglia*, decretato nel 1881, caratterizzata da

— consolidamento del tessuto edilizio entro i lotti precedentemente insediati

d) fase di urbanizzazione successiva al *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908, caratterizzata da

— modesti interventi edilizi a completamento dei lotti preesistenti.

III.2. Elementi edilizi

Le classi tipologiche residenziali caratterizzanti l'ambito e legate alle sue vicende di sviluppo e trasformazione urbanistica sono:

Edifici rurali a corte, appartenenti alla fase di urbanizzazione a. Sono edifici in origine destinati all'attività agricola, non allineati sui fronti stradali (cfr. interno Lungo Dora Napoli 4), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 14

Case da reddito della seconda metà dell'Ottocento, appartenenti alle fasi di urbanizzazione b e c. Sono edifici residenziali destinati all'affitto, ospitanti eventualmente negozi (cfr. Corso Giulio Cesare lato Ovest; Corso Emilia 5), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 2

Case degli anni Venti del Novecento, appartenenti alla fase di urbanizzazione d ed in particolare al terzo decennio del secolo. Sono edifici residenziali destinati all'affitto, anche con fronti di rilevante sviluppo (cfr. Lungo Dora Firenze 27; Corso Brescia 38; Corso Giulio Cesare fronte Est), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 8

Case degli anni Trenta-Quaranta del Novecento, appartenenti alla fase di urbanizzazione d ed in particolare al quarto decennio del secolo. Sono edifici residenziali destinati all'affitto, anche con fronti di rilevante sviluppo (cfr. Lungo Dora Napoli angolo Corso Giulio Cesare; Corso Brescia 4), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 9.